

COMUNICATO STAMPA

Presentato il VII Rapporto Annuale sui Servizi a Tutela del Credito

UNIREC: nel 2016 recuperati oltre 8 miliardi di euro di crediti, il settore cresce del 2,6%

Roma, 11 maggio 2017 - **“Il settore del recupero crediti si conferma un importante baluardo per la salvaguardia dei crediti delle imprese del paese attraverso il delicato lavoro dei 20mila addetti impegnati a gestire annualmente oltre 35 milioni di posizioni per un valore di quasi 70 miliardi di euro.** Nel 2015 le imprese Unirec registrano un fatturato di 607 milioni di euro, con un incremento del 2,6% sull’anno precedente, pari a 15 milioni di ricavi in più. Parliamo di un settore sempre più strategico e con una funzione sociale inestimabile, evitando che i mancati incassi si trasferiscano sui consumatori con un aumento del costo del denaro, delle tariffe e dei servizi. La mediazione è nel **DNA della nostra attività, che ci consente di approcciare le posizioni debitorie in un contesto di dialogo e negoziazione**, individuando soluzioni concordate direttamente con il debitore”.

Così ha dichiarato **Marco Pasini, presidente di UNIREC – l’Associazione confindustriale di categoria delle imprese dei servizi a tutela del credito** – aprendo i lavori della presentazione del [VII Rapporto annuale sui Servizi a Tutela del Credito](#), sull’attività delle imprese associate che rappresentano oltre l’80% del mercato.

Entrando nello specifico dei principali dati contenuti nel Rapporto, si evince come nel 2016 le aziende associate UNIREC hanno ricevuto in gestione oltre 141mila pratiche per ogni giorno lavorativo, per un valore affidato di 275 milioni di euro. **L’ammontare complessivo dei crediti affidati per il recupero è stato di 69,3 miliardi di euro, 10,4 miliardi in più rispetto al 2015, con una crescita del 17,6%.**

I crediti sono così suddivisi:

- **31,9 miliardi di euro, pari al 45,9% dell’affidato in valore, arrivano dal settore Bancario/Finanziario/Leasing**, e sono relativi a rate per prestiti, acquisto di beni di largo consumo, mutui, scoperti di conti bancari, carte di credito revolving e canoni di leasing;
- **7,4 miliardi di euro, pari al 10,7% del totale affidato, arrivano dal settore Utility/TLC** e riguardano bollette insolte di energia, acqua, gas e telefono;

- **3,3 miliardi di euro sono crediti della PA, Commerciali, Assicurazioni e altro**, pari al 4,8% del totale affidato in valore;
- **26,6 miliardi di euro dell'affidato in valore, pari a quasi 5 milioni di pratiche, è attribuibile agli NPLs (Non Performing Loans)**, di cui il 94% è comunque riconducibile all'ambito bancario/finanziario che si conferma il più rilevante per le aziende UNIREC. Per la prima volta, quest'anno, nel Rapporto sono stati scorporati i dati sugli NPLs, che incidono per il 38% sul valore totale dei crediti affidati.

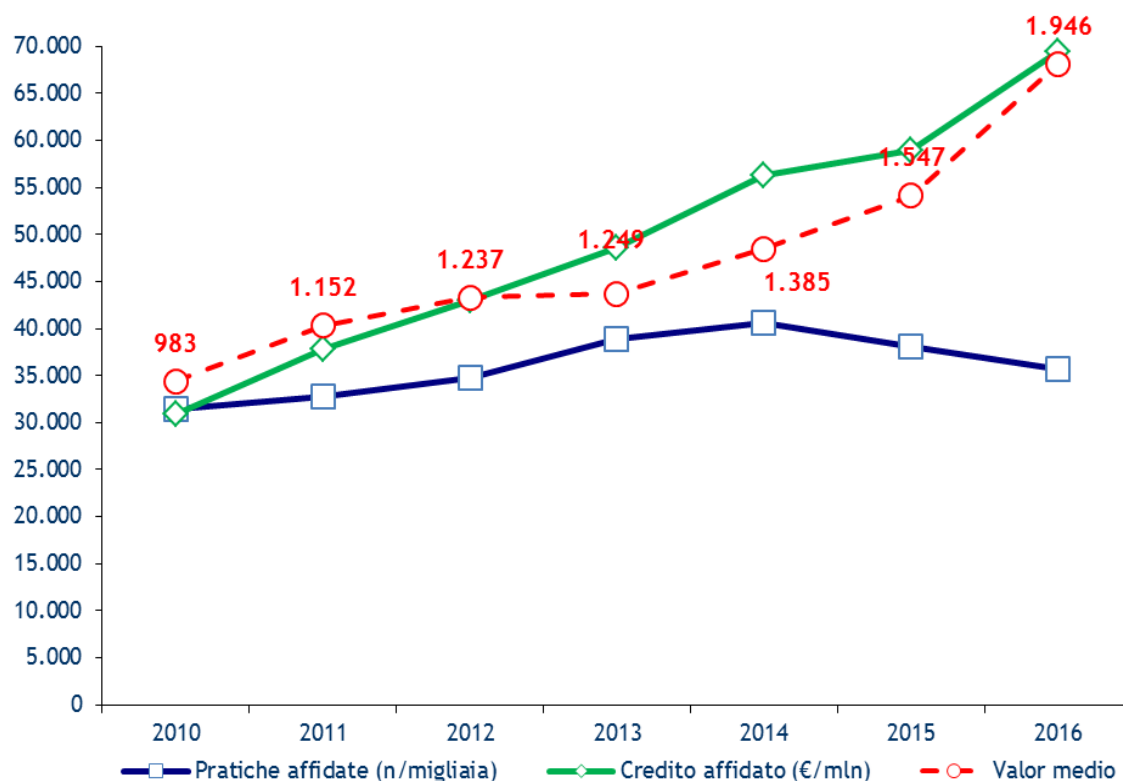
Nel 2016, le Imprese associate UNIREC hanno **gestito 35,6 milioni di pratiche**, di cui ne sono state recuperate 12,1 milioni, pari al 34,1%.

I crediti affidati sono aumentati di 10,4 miliardi, attestandosi a quota 69,3 miliardi di euro, con un incremento del 17,6% rispetto ai 58,9 miliardi di euro del 2015. **Il totale dei crediti recuperati ammonta ad 8,1 miliardi di euro.** L'andamento del recupero va segmentato per settori, categoria di credito, importi, anzianità e tipologia di clientela: il diverso andamento delle due grandezze riflette i cambiamenti che stanno interessando il settore, con un maggiore peso dei NPLs che, considerati separatamente, hanno una performance di recupero del 2,3% a fronte di percentuali del 16 e 17% registrate rispettivamente dai settori bancario/finanziario e utility/tlc.

Il ticket medio dei crediti affidati per il recupero aumenta di circa 400 euro attestandosi a 1.946, con un incremento del 25,8% rispetto ai 1.547 euro del 2015. Anche questo dato risente del forte contributo degli NPLs che registrano un ticket medio di riferimento particolarmente elevato (5.408 euro).

“Il nostro Paese, anche attraverso lo stimolo delle autorità comunitarie, si sta avviando verso un percorso di emersione dei crediti deteriorati che fino a ieri giacevano nei bilanci di banche e società finanziarie - ha dichiarato Marco Pasini – La nostra industria si troverà ad affrontare quantità sempre più importanti di NPLs i quali, per le dinamiche di gestione, tendono ad accumularsi con basse percentuali di erosione. Il loro valore sarà inevitabilmente proiettato ad un aumento che, nel 2017, stimiamo non sarà inferiore al 15%”.

Andamento valore medio affidato



I DIVERSI SETTORI

Il settore Bancario-Finanziario continua ad avere il peso maggiore, sia in termini di valore del credito affidato (45%) che per numero di pratiche (36%). Se si aggiungono gli NPLs, queste percentuali aumentano considerevolmente. I Non Performing Loans rappresentano infatti rispettivamente il 38% del valore e il 14% del numero di pratiche affidate. **Il secondo comparto per numerosità di pratiche gestite si conferma essere quello delle Utility/TLC, che si attesta al 39% in termini di numero di pratiche gestite.**

• BANCARIO/FINANZIARIO/LEASING

Si nota una flessione dei crediti nell'area Bancario-Finanziario con un calo delle pratiche affidate, pari a 18,3 milioni contro i 20,4 del 2015 e un decremento del 2% del loro peso sul totale che si attesta al 51%. **Di contro, gli importi affidati (bancario/finanziario/leasing ed NPLs) sono aumentati di € 11,6 mld, attestandosi a € 58,5 mld, con una crescita del 24,7%. Il loro peso sul totale è pari all'84%.**

Il valore medio del credito Bancario-Finanziario affidato si attesta a 2.411 euro in crescita dell'4,2% sul 2015; il ticket medio del Leasing si ferma, invece, a 1.766 euro. La performance del settore bancario/finanziario in valore si attesta al 16%, mentre l'andamento della performance in termini di pratiche recuperate cresce del

5% raggiungendo il 50%. Gli NPLs, in termini di valore, registrano una performance del 2,30% e del 4,37% in termini di pratiche. Il settore del Leasing denota una crescita sia per la performance in valore, con un 47%, sia per le performance in quantità, che risultano essere pari al 64%.

• **UTILITY/TLC**

Le pratiche affidate sono pari a 13,8 milioni in flessione del 4% sul 2015; mentre il loro peso sul totale è pari al 39%, in aumento di 1 punto percentuale. Gli importi affidati sono pari a € 7,4 mld, con un peso sul totale del 10%. Il valore medio si attesta a 535 euro. La performance si attesta al 28% per numero di pratiche incassate e al 17% in termini di valori.

• **COMMERCIALE/ASSICURATIVO/PA**

I crediti affidati, pur rimanendo su valori modesti rispetto a quelli complessivi del comparto, risultano tendenzialmente stabili in termini di valori affidati (€ 3,3 mld nel 2016). Il loro peso sul totale è circa del 6% in termini di valore, con una flessione del 18% nel numero di pratiche affidate.

Più in dettaglio si rileva che:

- i crediti commerciali, con 1,96 mln di pratiche e 2,3 mld di euro affidati, rappresentano il 6% in termini di pratiche e il 3% sul totale del valore;
- i crediti assicurativi, con 0,69 milioni di pratiche rappresentano il 2% delle pratiche affidate, attestandosi allo 0,6% del valore totale;
- i crediti della PA, con 0,60 mln di pratiche e 0,23 mld di euro affidati, rappresentano il 2% per numero di pratiche e lo 0,3% in valore affidato.

Le performance del 2016 si attestano al 41% per numero di pratiche e al 31% in termini di importi.

Tab. 9: 2016 - Crediti affidati e recuperati suddivisi per Classificazione delle Committenti

CLASSIFICAZIONE	Pratiche (n./000)			Importi (€/mln)			Ticket medio €
	Affidate	Peso %	Recuperate	Affidati	Peso %	Recuperati	
Bancario-Finanziario	12.993	36%	6.463	31.333	45%	4.986	2.411
Npl	4.936	14%	216	26.690	38%	614	5.408
Leasing	325	1%	208	574	0,83%	272	1.766
Utility	8.774	25%	2.162	5.764	8,31%	1.029	657
TLC	5.119	14%	1.708	1.681	2,42%	245	328
Commerciale	1.968	5,52%	834	2.343	3,38%	761	1.191
Assicurativo	609	1,71%	216	388	0,56%	113	636
Pubblica Amm.ne	606	1,70%	255	238	0,34%	117	393
Altro	324	0,91%	125	366	0,53%	55	1.129
Totale	35.654		12.187	69.377		8.191	1.946

Fonte: Imprese Associate UNIREC, elaborazione dati Centro Studi UNIREC

TIPOLOGIA DEL DEBITORE

Differenziando il credito gestito secondo tipologia del debitore, BTC (business to consumer) e BTB (business to business) il **Rapporto evidenzia che, nel 2016, oltre otto pratiche su dieci di quelle gestite per il recupero dalle Imprese associate ad UNIREC sono di tipo business to consumer, pari al 91% delle pratiche (83% degli importi), in crescita rispetto al 2015.**

L'analisi sui dati 2016 evidenzia che:

- **BTC: il valore medio si attesta a 1.670 euro, in crescita del 14% rispetto al 2015 e la performance è del 12%.**
- **BTB: il valore medio aumenta da 2.140 euro a 3.130 euro.** La performance sul numero pratiche si attesta al 29% e quella in valore al 18%.

TIPOLOGIA DELL'ATTIVITÀ DI RECUPERO

Nel 2016 la Phone Collection ha gestito un numero di pratiche, pari al 76% del totale, in crescita rispetto al 2015, contestualmente ad un calo del peso del credito gestito della Home Collection.

- **la Phone Collection assorbe il 76% delle lavorazioni in numero pratiche (+4% rispetto al 2015) e il 41% in base ai valori.** Il valore medio gestito è pari a 1.054 euro, in crescita dell'8,1%. La performance in numero di pratiche recuperate si attesta al 37% e quella in valore al 16%.

- **la Home Collection gestisce le pratiche a più elevato valore medio ed assorbe il 36% del valore affidato.** Quanto al numero delle pratiche, la Home Collection pesa per il 19%. Il valore medio è in crescita del 14% e si attesta a 3.716 euro. Le performance in valore scendono di 3 pp, attestandosi all'8%, mentre stabili sono quelle in quantità 26%.

IL TERRITORIO - I dati confermano che, anche nel 2016, è in **quattro Regioni che si è concentrata oltre la metà dei crediti affidati per il recupero** - sia per numero di pratiche (51,3%) che per importi (50,7%). Come nel 2015, le quattro Regioni sono **Lombardia, Campania, Lazio e Sicilia**, con un'alternanza nelle posizioni: la Lombardia mantiene il primato con il 14% sia per numero pratiche che per importi, il Lazio si colloca al secondo posto, scavalcando la Campania, mentre la Sicilia si conferma al quarto posto. In materia di pratiche recuperate la Sicilia registra un calo della performance che passa dal 40% al 33%. **La Calabria passa la maglia nera detenuta nel 2015 a tre Regioni, che segnano la stessa performance media in valore: Abruzzo, Marche e Basilicata (9%).** Le Regioni più virtuose sono, invece, il Friuli-Venezia Giulia e il Trentino-Alto Adige con il 16%, seguite dalla Lombardia con il 15%.

Tab. 7: Pratiche affidate e recuperate suddivise per Regione (n./000), ordinate per nr. pratiche 2016

REGIONE	Pratiche affidate				Pratiche recuperate		
	2014	2015	2016		2014	2015	2016
	n.	n.	n.	%	n.	n.	n.
LOMBARDIA	4.926	5.987	5.122	14%	2.053	2.325	1.811
LAZIO	4.550	4.891	4.476	13%	2.050	2.117	1.720
CAMPANIA	4.984	4.987	4.702	13%	1.890	1.797	1.415
SICILIA	5.628	4.369	3.997	11%	2.267	1.743	1.305
PUGLIA	3.173	2.423	2.379	6,67%	1.349	1.065	840
PIEMONTE	2.336	2.235	2.287	6,41%	988	894	792
TOSCANA	2.370	2.134	2.113	5,93%	1.038	917	738
EMILIA	2.375	2.255	2.126	5,96%	907	857	637
VENETO	2.115	1.810	1.747	4,90%	895	764	564
CALABRIA	1.916	1.494	1.413	3,96%	780	642	464
SARDEGNA	1.233	1.072	892	2,50%	561	497	332
ABRUZZO	830	801	852	2,39%	360	352	301
LIGURIA	909	865	846	2,37%	372	361	259
MARCHE	805	663	662	1,86%	321	295	232
FRIULI	548	444	454	1,27%	245	225	167
UMBRIA	585	546	460	1,29%	260	252	149
ESTERO	448	304	425	1,19%	102	81	177
BASILICATA	354	339	255	0,72%	162	175	91
MOLISE	243	215	186	0,52%	106	101	102
TRENTINO	208	231	209	0,59%	86	112	74
V. D'AOSTA	67	63	53	0,15%	25	35	17
Totale	40.603	38.130	35.654		16.817	15.607	12.187

Fonte: Imprese Associate Unirec, elaborazione dati Centro Studi Unirec

Δ su AP: variazione su Anno Precedente

Nel corso dell'Annual UNIREC è stata presentata la versione 2017 del “Codice di Condotta per i processi di gestione e tutela del credito” che, in collaborazione con le principali Associazioni dei consumatori ha ridefinito le regole del mondo del recupero crediti, evidenziando nuove buone prassi condivise e adeguandosi alle nuove esigenze del settore. Il Codice è stato redatto dal FORUM UNIREC-CONSUMATORI che da tre anni promuove la cultura di un recupero crediti virtuoso ed è diventato ormai un luogo di confronto strutturato e permanente con i Consumatori che periodicamente si incontrano per affrontare tematiche di comune interesse ed individuare le migliori “buone prassi di recupero condivise”. Un percorso di collaborazione che prosegue con successo e che ha portato all'aggiornamento del Codice, con il coinvolgimento anche delle imprese titolari del credito.

“Il Codice di condotta rappresenta per noi un esempio virtuoso e all'avanguardia di coregolamentazione che, in assenza di norme specifiche per il settore, definisce le buone regole di comportamento insieme alle principali Associazioni dei consumatori e alle committenti riuscendo ad entrare nello specifico dei casi in modo ancora più chiaro e preciso. Siamo orgogliosi di

presentare proprio oggi la versione aggiornata del nostro Codice di condotta, che le imprese associate UNIREC rispettano già dal 2015 – ha sottolineato il Presidente di UNIREC Marco Pasini - A tal proposito sul piano normativo auspichiamo che venga approvata in tempi brevi la riforma presentata a marzo dall'On. Marco Di Maio che dà pieno riconoscimento ai Codici di condotta elaborati dalle associazioni di categoria. Si tratta di una proposta che ha il nostro pieno sostegno in quanto **va nella direzione che UNIREC sollecita da anni: un aggiornamento della normativa che adegui il testo attualmente in vigore, risalente al 1931, alle mutate esigenze professionali e di mercato. La riforma Di Maio uniforma le regole per tutti gli operatori, anche per quelli che operano in sedi estere e introduce quali elementi qualificanti 'professionalità, formazione e semplificazione burocratica', ponendo le basi per un recupero crediti 2.0**".

Per ulteriori informazioni:

Ufficio stampa - Antonella Giordano - ufficiostampa@unirec.it

UNIREC (UNIONE NAZIONALE IMPRESE A TUTELA DEL CREDITO) è l'associazione confindustriale di categoria delle imprese dei servizi a tutela del credito. Le oltre 200 aziende associate - con i loro 20.400 addetti - rappresentano l'80% del mercato italiano del recupero crediti e hanno gestito, nel 2015, più di 38 milioni di pratiche pari ad un valore di 59 miliardi di euro, di cui circa 10 recuperati.

UNIREC aderisce a Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici ed è membro di FENCA, Federazione europea delle associazioni nazionali del comparto. È Socio Fondatore del FORUM UNIREC-CONSUMATORI.